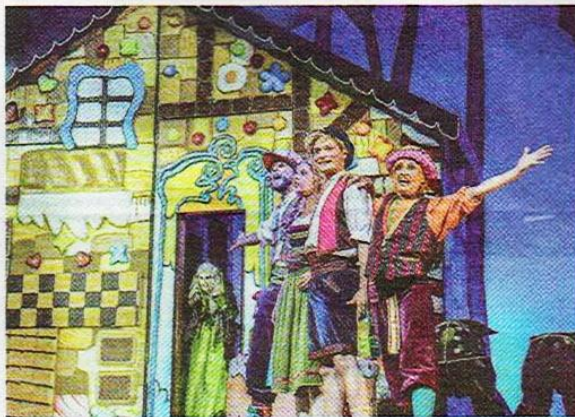


La Compagnia del Villaggio Le mille e una notte per un viaggio verso nuove magie

Bella notizia per i fans della Compagnia del Villaggio. Dopo il successo riscosso dalla sua prima produzione nazionale "Hansel & Gretel e il malefico della Foresta Nera", il gruppo si prepara ad un nuovo debutto nazionale, anch'esso su testo e musica originali: "Le mille e una notte", che debutterà sabato 13 maggio all'Alfieri di Torino, per poi approdare al Politeama di Genova, all'Ariston di Sanremo e al Teatro della Luna di Milano. Una soddisfazione per questa compagnia amatoriale di altissimo livello, che con "Hansel & Gretel" sta scalando il "Premio Primo" dedicato alle produzioni originali 2016 (è già tra le prime sette e a giorni si potrà votare online). Lo spettacolo, tra l'altro, in aprile sarà al Comunale di Vicenza, sabato 1 alle 21 e domenica 2 alle 15. De "Le mille e una notte" in preparazione, invece, ci siamo fatti raccontare qualcosa dal regista Luca Lovato.

Grandi soddisfazioni, ma anche un grande lavoro...
Decisamente sì, anche perché questo nuovo spettacolo ci è stato richiesto subito dopo il precedente. La stessa agenzia con la quale abbiamo prodotto "Hansel & Gretel" ci ha



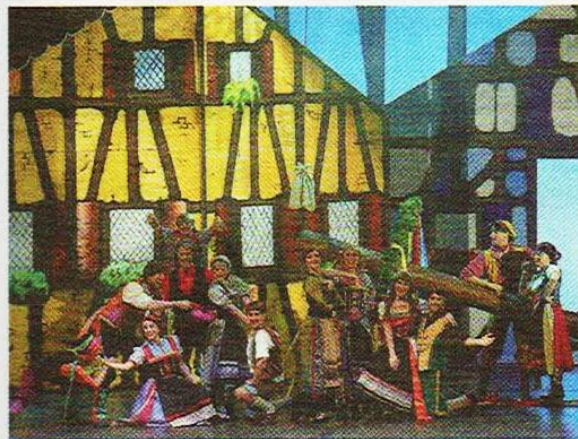
Una parte del cast di "Hansel & Gretel"

proposto di affrontare "Le mille e una notte", con testo e musica originali. Nell'allestimento abbiamo cancellato completamente i rimandi a Disney, e ci siamo ripresi il librone de "Le mille e una notte", cercando una storia da portare sul palcoscenico. Con il compositore Antonio Lanzillotti e lo stesso staff del musical precedente siamo partiti da lì e abbiamo costruito una storia che in parte rivede e in parte è fedele a quel testo.

Può già rivelarci qualcosa della trama e dei personaggi?
Seguiremo le avventure di Aladino e dei suoi compagni di viaggio, il genio e la "genia" dell'anello, che in realtà è una principessa, punita per la sua superbia: i

due saranno l'uno l'opposto dell'altra, come l'essere e l'avere, rappresentati da tecniche di ballo differenti. Con loro anche un sultano e sua figlia, principessa "cattiva", che Aladino dovrà salvare. Ma ci saranno molti altri personaggi, alcuni divertenti come una zia appassionata di tappeti volanti e due guardie-ninja, altri "drammatici", come gli schiavi, imprigionati ingiustamente. Il tutto am-

L'1 e il 2 aprile al Comunale di Vicenza torna "Hansel & Gretel" primo successo a livello nazionale



Scena di gruppo in "Hansel & Gretel" per la compagnia vicentina

bientato a Baghdad, per una scelta meditata: se digiti questo nome in rete, oggi vedi soprattutto immagini terribili; nel nostro piccolo, cerchiamo di far ricordare le meraviglie di una cultura millenaria, che negli anni de "Le mille e una notte", intorno al Mille, conobbe il suo massimo splendore, come culla di arti e scienze.

Entriamo nella struttura dell'allestimento. Rimarrete fedeli al vostro stile?

Sì, quello anglosassone, con ogni personaggio che porta con sé determinare atmosfere e una personale aria musicale. Per le scene, abbiamo optato per soluzioni aperte, che diano un'idea della luce del deserto. Ci stiamo divertendo anche musicalmente: d'altra parte l'oriente offre grandi opportunità, con strumenti e suggestioni nuove. Quanto alle coreografie, avremo più numeri "personali" rispetto ad "Hansel & Gretel", nel quale ha ampio spazio la coralità.

Pur nella leggerezza, voi non rinunciate mai a dare uno spunto di riflessione. Quale sarà?

Il fatto che donarsi è un regalo che fai a te stesso, che offrirsi non significa svuotarsi, ma riempirsi. Alcuni personaggi mostreranno di possedere

questa convinzione dall'inizio, altri ci arriveranno più tardi e altri no.

Lo staff è lo stesso che ha creato "Hansel & Gretel"?

Sì, lo stesso. Quindi, tra gli altri, abbiamo Antonio Lanzillotti alle musiche, Matteo Perin alle coreografie, Chiara Santagiuliana alle liriche, Pierantonio Dalla Riva per le scene, Federica Di Maria per i costumi, mentre i testi sono miei: ma tutti gli elementi sono collegati, quindi il lavoro di gruppo è fondamentale.

Ci sono altre novità, comunque...

L'esperienza impegnativa di questi due musical prodotti su scala nazionale ci ha portati a dare un nuovo assetto alla compagnia, nella quale oggi convivono tre realtà: quella dei corsi, quella della Compagnia del Villaggio vera e propria e, nel mezzo, quella di Cantieri Aperti, formata da ragazzi che vengono messi nelle condizioni di mettersi alla prova su un palco, ma senza rischiare di "bruciarsi" facendo il passo troppo lungo. Debutteranno domenica 30 aprile alle 15 e alle 18 al Super di Valdagno con "Pinocchio": se fossimo una squadra di calcio, sarebbero la nostra "primavera".